

«Remano contro»

Pronto soccorso Sindacati contro medici e pediatri

L' emergenza pronto soccorso del periodo natalizio e dei giorni scorsi per le cadute causate dal ghiaccio «mettono in evidenza un tema centrale nella discussione sulla riorganizzazione della rete ospedaliera, quello di organici adeguati alla domanda». A dirlo sono Cgil, Cisl e Uil Bologna che puntano sulle Case della salute. Tuttavia, precisano, la discussione «rischia di rimanere sulla carta se si ferma di fronte all'ostilità di pochi». In particolare,

osservano, «oggi nei festivi, prefestivi e di notte tutta l'utenza è costretta a recarsi al pronto soccorso, essendo i medici di base, i pediatri di libera scelta, e il 118 o irreperibili, o non in grado di risolvere i problemi delle fasce più fragili». Per non parlare, aggiungono, «delle conseguenze dei limiti orari per essere ricevuti negli ambulatori». «Non è vero che remiamo contro, chiediamo regole certe e chiare — ribatte Alessandro Ballestrazzi segretario provinciale della

Fimp, la federazione dei pediatri —. Addossare l'emergenza ai medici che lavorano in ambulatorio dalla mattina alla sera è quantomeno ingeneroso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere di Bologna
18 Gennaio 2017